



AVAPO  
DOLO-MIRANO  
CHIOGGIA

*ESENTE DA IMPOSTA DI BOLLO E DI REGISTRO – RIF. ART. 82 CO. 5 DEL  
D. LGS 117/17*

# **STATUTO**

## **AVAPO DOLO-MIRANO-CHIOGGIA**

### **Associazione ODV**

(modificato con Assemblea Straordinaria dei Soci del 12/03/2004, con Assemblea Straordinaria del Direttivo del 24/11/2014 e con Assemblea Ordinaria del 30/05/2019, e con Assemblea Straordinaria del 25/05/2022, secondo le norme del D.Lgs. n. 117/2017)

#### **Art. 1**

##### **Denominazione e Sede**

AVAPO Dolo-Mirano-Chioggia è costituita nel rispetto del D.Lgs. n. 117/2017, del Codice Civile e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore, denominata: A.V.A.P.O. Dolo-Mirano-Chioggia O.D.V. (già A.V.A.P.O. Noale già A.V.A.P.O. Dolo Mirano) Associazione Volontari Assistenza Pazienti Oncologici, riconosciuta apartitica e aconfessionale.

L'Associazione ha sede in via Luigi Mariutto, 76 Mirano (VE).

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria ma l'obbligo di comunicazione agli Uffici Competenti

#### **Art. 2**

##### **Statuto**

L'A.V.A.P.O. Dolo-Mirano-Chioggia Associazione Volontari Assistenza Pazienti Oncologici ODV, di seguito AVAPO Dolo-Mirano-Chioggia, è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del D.Lgs. n. 3/7 del 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione, della Legge Regionale e dei principi dell'Ordinamento Giuridico.

L'Assemblea Ordinaria delibererà il regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

#### **Art. 3**

##### **Efficacia dello Statuto**

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti all'organizzazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'organizzazione stessa.

#### **Art. 4**

##### **Interpretazione dello Statuto**

Lo statuto è interpretato secondo le regole dei contratti e secondo i criteri dell'art. 12 delle pre-leggi del Codice Civile.

## **Art. 5**

### **Finalità e attività**

L'organizzazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità solidaristiche e di utilità sociale, con l'obiettivo di valorizzare ed assistere la persona colpita da patologie oncologiche e/o ematologiche sotto qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, sia presso ospedali (day-hospital e corsia) che presso il domicilio.

Le attività che si propone di svolgere, prevalentemente in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati sono:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (nell'art. 5 comma 1 del D.Lgs. 117/2017 - lettera a)
- interventi e prestazioni sanitarie (nell'art. 5 comma 1 del D.Lgs. 117/2017 - lettera b);

A titolo esemplificativo ma non esaustivo le azioni si concretizzeranno in:

1. Acquistare attrezzature sanitarie ed altro per il miglior comfort dei malati oncologici ricoverati nella struttura sanitaria;
2. Far conoscere a tutta la popolazione del Miranese e non l'importanza della prevenzione quale strumento per evitare e/o limitare le malattie oncologiche;
3. Sensibilizzare il maggior numero di persone: ad una maggiore partecipazione ai problemi attinenti al recupero fisico e psicologico dei malati di cancro, diffondere con convegni, incontri e manifestazioni, pubblicazioni e strumenti di comunicazione multimediale il beneficio della prevenzione;
4. Istituire borse di studio, concedere contributi e premi finalizzati all'obiettivo di ricerca o studio socio-sanitario. L'assegnazione verrà determinata dal regolamento interno;
5. Qualsiasi altra forma di iniziativa atta a sostenere il Dipartimento di Oncologia e Ematologia Oncologica degli Ospedali di Dolo e Mirano (già Ospedale di Noale).

Per l'attività di interesse generale prestata l'organizzazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

L'organizzazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte del consiglio direttivo.

L'organizzazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D. Lgs. 117/17.

L'organizzazione di volontariato opera nel territorio della Regione Veneto.

## **Art. 6**

### **Ammissione**

Sono soci dell'organizzazione di volontariato tutte le persone coloro che condividono le finalità dell'associazione e sono mossi da spirito di solidarietà.

Possono essere soci dell'associazione cittadini italiani o stranieri.

L'ammissione dei soci è deliberata, con parere definitivo ed insindacabile, dal Consiglio Direttivo su domanda dell'interessato, ratificata dall'Assemblea nella prima riunione utile.

La deliberazione è comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati.

Il consiglio direttivo deve entro 15 giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla all'interessato.

L'aspirante associato può, entro 60 giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea in occasione della successiva convocazione.  
L'ammissione è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.

### **Art. 7**

#### **Diritti e doveri degli associati**

Gli aderenti all'organizzazione hanno il diritto di:

1. Eleggere gli organi sociali dell'associazione e essere eletti negli stessi;
2. Essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
3. Votare in Assemblea dal momento dell'iscrizione nel libro degli associati purché in regola con il pagamento della quota associativa, se prevista;
4. Prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del bilancio d'esercizio, esaminare i libri sociali secondo le regole stabilite dal successivo art. 30;
5. Denunciare i fatti che ritiene censurabili ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 117/17 e s.m.i.;

Gli associati dell'organizzazione hanno il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- versare, se prevista, la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito.

La quota sociale è intrasmissibile, non rivalutabile né rimborsabile.

### **Art. 8**

#### **Volontario e attività di volontariato**

L'associato volontario svolge la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà. Tale attività non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario.

La qualità di associato volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'organizzazione.

All'associato volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono vietati i rimborsi spesa di tipo forfetario.

### **Art. 9**

#### **Perdita della qualifica di associato**

La qualità di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

L'associato può recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

L'associato che contravviene gravemente ai doveri stabiliti dallo statuto, può essere escluso dall'organizzazione. L'esclusione è deliberata dall'assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

## **Art. 10 Organi Sociali**

Sono organi dell'associazione:

1. l'Assemblea dei Associati;
2. il Consiglio Direttivo;
3. il Presidente;
4. l'Organo di Revisione;

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

## **Art. 11 L'Assemblea**

L'assemblea è composta da tutte le categorie di aderenti all'organizzazione iscritti nel "Libro Soci" e dall'Organo sovrano.

L'assemblea è presieduta dal Presidente o in sua vece dal Voce-Presidente.

Gli associati possono farsi rappresentare in assemblea solo da altri associati, conferendo delega scritta. Non sono ammesse più di tre deleghe per ciascun associato.

I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.

Delle riunioni dell'assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e conservato presso la sede dell'associazione, in libera visione a tutti gli associati.

## **Art. 12 Compiti dell'Assemblea**

L'assemblea:

1. determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione;
2. approva il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale;
3. nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
4. nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'organo di controllo;
5. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
6. delibera sull'esclusione degli associati
7. delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
8. approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
9. delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'organizzazione;
10. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

## **Art. 13 Convocazione**

L'assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio. Negli altri casi su convocazione del Presidente, anche su domanda motivata e altresì su richiesta firmata da almeno un decimo degli associati o quando il Consiglio direttivo lo ritiene necessario.

La convocazione avviene mediante comunicazione scritta, contenente l'ordine del giorno, spedita almeno 15 giorni prima della data fissata per l'assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati e/o mediante avviso affisso nella sede dell'associazione.

#### **Art. 14** **Assemblea Ordinaria**

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o in delega.

L'assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i consiglieri non hanno diritto di voto.

#### **Art. 15** **Assemblea Straordinaria**

L'assemblea straordinaria modifica lo statuto dell'organizzazione con la presenza di due terzi degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti e delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno  $\frac{3}{4}$  degli associati.

#### **Art. 16** **Consiglio Direttivo**

Il consiglio direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'organizzazione e opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

Il consiglio direttivo è formato da un numero dispari di 9 componenti, eletti dall'assemblea tra gli associati, per la durata di anni 3 e sono rieleggibili per 3 mandati.

Il consiglio direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Nel caso in cui il consiglio direttivo è composto da soli tre membri esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il presidente dell'organizzazione è il presidente del Consiglio Direttivo ed è nominato dall'assemblea assieme agli altri componenti.

Il consiglio direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione la cui competenza non sia per Legge di pertinenza esclusiva dell'assemblea.

In particolare, tra gli altri compiti:

- amministra l'organizzazione,
- attua le deliberazioni dell'assemblea,
- predispose il bilancio di esercizio e, se previsto, il bilancio sociale, li sottopone all'approvazione dell'assemblea e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla legge,
- predispose tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio,
- stipula tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative,
- cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza,
- è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Ruots,
- disciplina l'ammissione e l'esclusione degli associati,
- accoglie o rigetta le domande degli aspiranti associati.

Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

### **Art. 17**

#### **Il Presidente**

Il presidente rappresenta legalmente l'associazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il presidente è eletto dall'assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti. Il presidente dura in carica quanto il consiglio direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il presidente convoca l'assemblea per la elezione del nuovo presidente e del Consiglio Direttivo.

Il presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

### **Art. 18**

#### **Collegio dei Revisori dei Conti**

Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri effettivi ed un supplente, eletti dall'Assemblea dei soci anche tra persone non aderenti all'associazione.

È validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti effettivi.

Nella prima riunione dopo la nomina provvedono ad eleggere il Presidente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dura in carica per un periodo di tre anni e può essere riconfermato nella totalità o parte dei suoi membri.

I revisori devono accertare:

- La regolare tenuta della contabilità e a tal scopo potranno procedere in qualsiasi momento ai relativi atti di controllo, di revisione e di ispezione;
- L'ineleggibilità o la decadenza, come anche il funzionamento dell'organo ed i diritti e doveri dei componenti il Collegio sono regolari dagli artt. 2398-2408 del Codice Civile valevoli per le società azionarie.

Delle ispezioni, delle riunioni del Collegio dei Revisori sarà redatto, su apposito libro, il relativo verbale che sarà sottoscritto dai membri del Collegio.

Copia del verbale sarà inviata, a cura del Presidente del Collegio, al Presidente del Consiglio Direttivo.

### **Art. 19**

#### **Risorse economiche**

Le risorse economiche dell'organizzazione sono costituite da:

1. quote associative;
2. contributi pubblici e privati;
3. donazioni e lasciti testamentari;
4. rendite patrimoniali;
5. attività di raccolta fondi;

6. rimborsi da convenzioni;
7. ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017.
8. entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, da inserire in una apposita voce di bilancio, previste fino all'operatività del Registro unico nazionale del terzo settore.

#### **Art. 20**

##### **I beni**

I beni dell'organizzazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili. I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'organizzazione, e sono ad essa intestati.

I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'organizzazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'organizzazione e può essere consultato dagli associati.

#### **Art. 21**

##### **Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio**

L'organizzazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. n. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

#### **Art. 22**

##### **Bilancio**

Il bilancio di esercizio dell'Organizzazione è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno. È redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. n. 117/2017 e delle relative norme di attuazione e conservazione.

Il bilancio è predisposto dal consiglio direttivo e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro il 30 giugno di ogni anno.

#### **Art. 23**

##### **Bilancio sociale**

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D.Lgs. n. 117/17, l'organizzazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

#### **Art. 24**

##### **Convenzioni**

Le convenzioni tra l'organizzazione di volontariato e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 comma 1 del D. Lgs. n. 117/2017 sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'organizzazione, quale suo legale rappresentante.

Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del presidente, presso la sede dell'organizzazione.

## **Art. 25 Personale retribuito**

L'organizzazione di volontariato può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 33 del D. Lgs. n. 117/2017.

## **Art. 26 Responsabilità ed assicurazione degli associati volontari**

Gli associati che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortuni e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 117/2017.

## **Art. 27 Responsabilità dell'Organizzazione**

L'organizzazione di volontariato risponde, con le proprie risorse economiche, dei danni causati per inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati.

## **Art. 28 Assicurazione dell'Organizzazione**

L'organizzazione di volontariato può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale della organizzazione stessa.

## **Art. 29 Devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento**

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. n. 117/2017.

## **Art. 30 Libri sociali**

L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati, tenuto a cura del consiglio direttivo;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del consiglio;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo, dell'organo di controllo, e degli altri organi sociali;
- d) il registro dei volontari, tenuto a cura del consiglio direttivo.

Tutti gli associati, in regola con il versamento della quota associativa, hanno il diritto di esaminare i libri sociali tenuti presso la sede legale dell'organizzazione, entro 30 giorni dalla data della richiesta formulata al Consiglio Direttivo.

## **Art. 31 Disposizioni finali**

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia di volontariato ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.



**Art. 32**  
**Norma transitoria**

Tutti gli adempimenti legati all'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore, che risultano essere incompatibili con l'attuale disciplina, trovano applicazione all'operatività del Runts medesimo.

A decorrere del termine di cui all'art. 104 del D. Lgs. n. 117/17, in coerenza con l'interpretazione autentica data al medesimo articolo ad opera dell'art. 5-sexies del D.L. n. 148/2017, la qualifica di ONLUS di diritto cessa di efficacia e trovano applicazione le disposizioni fiscali contenute nel titolo X del D. Lgs. n. 117/17.

L'acronimo ETS potrà essere inserito nella denominazione, in via automatica e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore.